

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio
in merito alla sussistenza delle condizioni per la nomina a
segretario/commissario/presidente/ di commissione giudicatrice ed alla inesistenza di
cause di incompatibilità e di astensione
ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016**

Prot. n. 83015/2018

La sottoscritta DI LEO MARIA ANTONIETTA nata a Palermo, il 26/06/1963, ai fini dell'assunzione di incarico di Presidente della commissione giudicatrice nell'ambito della procedura ad oggetto Servizio di manutenzione degli impianti elettrici, antintrusione, videosorveglianza ed altri impianti speciali presso gli uffici dipendenti dalla Direzione Regionale della Sicilia dell'Agenzia delle Entrate. RDO N. 2051329.

CIG: 76192861B7

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1) di possedere i requisiti di moralità e compatibilità richiesti dalla natura dell'incarico e che sussistono le condizioni per la nomina a membro/presidente di commissione giudicatrice. In particolare attesta:

- a) di non aver riportato condanne, anche non definitive, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanne, anche non definitive, per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché dall'articolo 2635 del codice civile;
- d) di non aver riportato condanne, anche non definitive, per i delitti, consumati o tentati, di frode, ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi

finanziari delle Comunità europee, o per delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, nonché per reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; indi, per delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, per riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; o per sfruttamento del lavoro minorile ed altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- e) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g) di non essere incorso nell'applicazione, con provvedimento anche non definitivo del tribunale, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- h) di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi¹.

2) **Di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016.** In particolare, presa visione dell'elenco degli operatori economici partecipanti, di seguito riportato:

1	AURORA IMPIANTI S.R.L.
2	CIVEM SRL

¹ Le suddette cause di incompatibilità, ove dichiarate, non rilevano nei casi in cui sia intervenuta sentenza di riabilitazione, ovvero provvedimento di riabilitazione previsto dall'articolo 70 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale.

3	ENGIE SERVIZI SPA
4	FUTURO 2000 S.R.L.
5	GLOBALGEST S.R.L. (GLOBALGEST S.R.L.*, OFFICINA LODATO SRL)
6	GRASSO FORNITURE SRL
7	I.T.M. ELECTRONIC S.N.C.
8	I.T.R. S.R.L.
9	INTEC SERVICE SRL
10	MASTERY S.R.L.

11	NAPOLITANO IMPIANTI SRL
12	NATURAMBIENTE DI GIOVANNI GAROFALO
13	PIXEL S.R.L.
14	SA.GI. IMPIANTI TECNOLOGICI DI GIANGRANDE ANDREA & CUMINALE CARMELO SNC
15	SAGREDO ENGINEERING

dichiara:

- i) di non aver svolto né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente all'affidamento in parola;
- j) non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame;
- k) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e, specificamente, di non trovarsi in alcuna delle situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (In particolare, non possono essere assunti incarichi di commissario qualora la suddetta attività possa coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti e affini entro il secondo

grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali lo scrivente abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente);

- l) di non aver ricoperto cariche di pubblico amministratore (componente di organo amministrativo/incarichi amministrativi di vertice), nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, per l'amministrazione che ha indetto la gara;
- m) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;

3) di essere, altresì, consapevole delle condizioni stabilite nel Patto di Integrità in materia di Contratti Pubblici che forma parte integrante della documentazione di gara, e di dividerne pienamente lo spirito, nella consapevolezza che l'inosservanza riscontrata dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza integra la violazione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, con conseguente applicabilità delle relative sanzioni.

Si allega curriculum professionale corredato di copia del documento di riconoscimento e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, si autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Data

05/11/2018

Firma

F.to Maria Antonietta Di Leo